

La rondine dalle grandi ali

Non molto tempo fa, nel cielo più blu volava la rondine Tina con il suo stormo. Tina era bella, anzi bellissima: le sue penne erano d'un nero intenso e brillante, aveva un collo lungo e un becco arancione che splendeva alla luce del tramonto. Amava viaggiare con i suoi amici e conoscere posti lontani, belli come quelli che si vedono nelle riviste, ma specialmente adorava sentire sulla sua pelle il venticello caldo del mattino che le dava una profonda sensazione di libertà. La vita di Tina era perfetta, se non fosse per un "enorme" difetto che si portava dietro da quando sua madre la fece uscire da una delle sette piccole uova che aveva covato con gioia ed amore materno: aveva delle ali grandissime e questo le impediva di passare fra i tunnel delle montagne, o volare fra i fitti rami delle foreste. Non riuscire a fare queste cose per gli uccelli è una condanna, per questo motivo i suoi compagni di viaggio la prendevano un po' in giro. Ciò non la turbava affatto, perché solo lei sapeva quanto amasse sfrecciare nel cielo come una macchina da corsa e volare proprio sul pelo dell'acqua, o ancora arrivare fin sopra le nuvole, così soffici che sembravano panna montata, e guardare dall'alto i suoi amici dalle ali piccole. Tina era felice della sua vita così com'era, perché considerava la sua diversità un pregio e non un difetto.

CHIARATO ANNA IDILIA

Classe II D

Scuola Secondaria di I grado "Casalini"

